



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo CARLO LEVI

Codice fiscale: 97198040582 – Cod. meccanografico: RMIC81100A – Distretto 12

Via Serrapetrona 121 – 00138 Roma -tel. 06 88522322

www.iclevi.gov.it ✉ RMIC81100A@istruzione.it pec: RMIC81100A@pec.istruzione.it

Roma, 19/10/2018

Al Collegio dei Docenti
Ai genitori del consiglio d'istituto
Agli ATA
All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22.

PREMESSA

Si trasmette a tutte le componenti della scuola l'atto di indirizzo in oggetto per la stesura del nuovo PTOF da intendersi non solo come manifesto dell'identità e della vocazione dell'istituto ma anche come preziosa occasione per riflettere consapevolmente e all'unisono sulla strutturazione del curriculum e sull'impostazione metodologico- didattica che caratterizza la scuola.

E' fondamentale che l'istituto individui e corrobora, nella forma il più possibile condivisa anche con le associazioni del territorio e con il Municipio, una propria *mission* e *vision* educativa, capaci di orientare le scelte educative più formative e lungimiranti per l'istituto e per i suoi alunni.

Si auspica, inoltre, che esso faccia propri e valorizzi non solo i dettami normativi ma anche e soprattutto le competenze di ciascuno nonché il ricco bagaglio di esperienza e professionalità da tutti manifestato e agito negli anni alla volta di una progettazione futura coerente e condivisa.

Per far questo occorre ripercorrere quanto messo in campo dall'istituto in questi anni di dirigenza per partire da lì per una progettazione efficace e coerente. A partire dall'a.s. 2019/2020, inoltre, tutte le scuole saranno chiamate ad elaborare un bilancio sociale, al fine di esplicitare le scelte educative e didattiche dell'istituto, cui corrisponde una coerente pianificazione economica e l'ampliamento di una sempre più efficace e trasparente cultura della valutazione e della rendicontazione sociale.

Entrare in una logica di *accountability*, inoltre, aiuta in prima luogo l'istituto ad interrogarsi sulle scelte fatte e da farsi, chiarire all'esterno, infatti, implica un primo e necessario chiarimento all'interno dell'intero istituto.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

Progettualità d'istituto

Il Piano Triennale dell'offerta formativa 2016/2019 ha delineato il percorso tematico, culturale ed educativo che l'istituto si è proposto di intraprendere nel corso di questo triennio. Questo documento contiene anche il Piano di Miglioramento e il Piano Nazionale scuola digitale. E' stato elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio d'istituto sulla base dell'atto di indirizzo fornito dal Dirigente Scolastico.

In questi anni il ptof è stato arricchito di nuovi progetti, è stata definita con più chiarezza la mission e la vision dell'istituto anche alla luce delle indicazioni dei Nev. Si è cercato di coinvolgere l'intera comunità educante in un percorso formativo unitario che, attraverso obiettivi programmatici e criteri di valutazione comuni, porti l'alunno al successo formativo, dopo averlo seguito dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione.

Tra le finalità generali che il nostro istituto si è poste vi è l'individuazione di priorità, cui conseguano attività, il più possibile condivise e messe in campo da tutti e l'attivazione di una didattica laboratoriale, orientativa e digitale.

Si è lavorato con generalizzata soddisfazione sui seguenti aspetti:

- Progettazione di unità di apprendimento
- Uso del curriculum verticale
- Diffusione della didattica laboratoriale
- Costruzione di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti e la rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico
- L'organizzazione strutturata di attività di recupero.

Ancora da approfondire a livello di istituto rimane:

- La realizzazione di un sistema organizzato per monitorare il percorso formativo post-scuola media
- La realizzazione di progetti e scambi europei
- La diminuzione della varianza dei risultati fra le classi, specie nelle prove invalsi

A partire da novembre 2017 ci si è focalizzati, anche a livello di rete di ambito, sul tema della valutazione e della certificazione delle competenze nel primo ciclo, in considerazione degli elementi innovativi previsti dal Decreto legislativo n.62/2017. Ampio spazio è stato dedicato anche ai cambiamenti relativi alle prove invalsi, con l'aggiunta delle prove di Inglese.

A proposito di prove Invalsi, nell'anno scolastico precedente sono stati restituiti i risultati relativi all'a.s. 2016/17 per la scuola primaria e secondaria. Dalla lettura di questi si evince che tutte le classi seconde della scuola primaria hanno conseguito risultati omogenei e superiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica. Invece le classi quinte hanno avuto risultati disomogenei fra loro.

La scuola secondaria di primo grado si attesta leggermente al di sotto della media degli standard regionali e nazionali.

L'obiettivo è chiaramente conseguire un livello almeno nella media con la linea regionale e nazionale in tutte le materie ed in tutte le classi, oltre ad un'omogeneità tra le classi parallele.

Per quanto riguarda i progetti a carico del FIS, nel triennio, sono stati revisionati e predisposti tutti i modelli previsti per il protocollo di progettazione, e, grazie ad essi, è stato effettuato un apposito e costante monitoraggio. Ancora, però troppo parcellizzato e dispersivo risulta essere l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie, che andrebbero convogliate su progetti ed iniziative coerenti con la *mission* dell'istituto e significative per la crescita dell'istituto.

E' stata inoltre privilegiata l'area artistico musicale, dove sono state investite la maggior parte delle energie e delle risorse. Tutti i progetti presentati hanno soddisfatto pienamente le aspettative dei docenti, nonché degli alunni coinvolti e delle loro famiglie. Si è dato inoltre spazio, nella scuola secondaria di primo grado, a progetti mirati al recupero delle competenze di italiano e di matematica per alunni con difficoltà e carenze.

Altri progetti pluriennali, per i quali è stato riscontrato molto interesse e partecipazione da parte degli iscritti, sono stati quelli di preparazione all'ECDL e quelli per la certificazione inglese Trinity e Cambridge.

Di grande impatto è risultato essere il progetto Teatro dell'Istituto con la connessa intitolazione nel 2018 del Teatro di Monte S.Giusto a Giorgio Gaber, con il patrocinio della Fondazione Gaber. E' stata presente all'inaugurazione anche la figlia dell'attore, portando una ventata di gioia e di energia a tutti.

Di notevole interesse è stato lo sportello psicopedagogico attivo presso la scuola secondaria di Largo Monte S.Giusto.

Il progetto scuola aperta ha funzionato da contenitore creativo per numerosi eventi organizzati all'interno

dell'istituto:

- Festa dell'accoglienza (Ottobre) (Tutte le classi di tutto l'istituto)
- Festa dell'albero (Scuola dell'infanzia Castel Giubileo)
- Festa di Natale (Tutte le classi dell'Istituto)
- Festa delle buone pratiche (Maggio) Tutto l'istituto
- Festa del libro (Giugno) Tutto l'istituto
- Festa per i 50 anni scuola dell'infanzia (Plesso Castel Giubileo) (Scuola dell'infanzia)

Per quanto concerne i progetti a pagamento, sono stati attivati per piccoli pacchetti orari progetti di psicomotricità, Yoga, Musica ed un divertentissimo Progetto di Scacchi. Gli alunni delle quinte classi hanno partecipato e vinto premi al concorso Spelling Bee dell'IC Piazza Minucciano.

La scuola è risultata vincitrice del bando promosso dalla Regione Lazio "Basta prepotenze" che ha previsto incontri su Bullismo e Cyberbullismo per alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria e di scuola secondaria, nonché incontri con i genitori in orario pomeridiano e per i docenti, questi ultimi avranno luogo a settembre 2018.

La scuola ha partecipato, in collaborazione con la dottoressa Emilia Filosa e l'impresa sociale "Con i bambini", al bando Nuove Generazioni 2017 per la realizzazione di un partenariato scolastico con le regioni Marche, Abruzzo e Lazio per lo svolgimento del progetto Contrasto alla povertà educativa minorile rivolta alla fascia d'età 5-14 anni. Il progetto è in fase di approvazione.

E' stato curato e attivato il progetto triennale per la scuola "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!" promosso dal Miur su scala nazionale, insieme alla partecipazione al concorso "Storia, arte, monumenti del municipio III", cui ha partecipato la scuola primaria di Castel Giubileo, vincendo il primo premio con la realizzazione di un docufilm sui monumenti del territorio, realizzato con un drone. Per l'anno prossimo, si intende partecipare al concorso sulla Costituzione e la solidarietà promosso sempre dal Terzo Municipio. Alcune classi dell'istituto hanno partecipato ad un progetto di gemellaggio con scuole europee E-Twinning migliorando le proprie competenze sia in inglese sia in informatica.

La scuola è risultata, inoltre, aggiudicataria del Pon Fse "Competenze di base" e del Pon-Fse Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico in rete con il Liceo Giordano Bruno e l'IC Maiorana e del Pon "Competenze digitali".

Area Inclusione

Dalla relazione dei Nev, è emersa l'attenzione agli alunni Bes, sia in termini di sensibilità che di correttezza delle procedure, come uno dei punti di forza dell'intero istituto. Da sempre si è lavorato con la Cooperativa sociale di AEC, anticipando la nuova normativa che entrerà in vigore con l'istituzione degli Operatori Educativi per l'autonomia. Con essi e i docenti sono stati organizzati degli incontri fattivi di condivisione nell'ambito del progetto "Cooperiamo".

All'inclusione è dedicata una Funzione strumentale che coordina, su indicazione del GLh d'Istituto, l'intero lavoro del Gruppo di lavoro inclusività (DPR 85 del 28 marzo 2007), insieme alla ASL, agli Enti Locali, la rete di Ambito, anche per la formazione specifica, ed alla Cooperativa Servizio Educativo. Prezioso anche l'apporto del personale ATA per quel che riguarda l'assistenza e la vigilanza, tutti hanno l'incarico specifico in tal senso ed hanno partecipato a corsi di formazione in materia.

Si è attivato, grazie alla collaborazione con l'Associazione Clinica Cognitiva, uno sportello d'ascolto per docenti e famiglie, tale progetto si intende ampliare e continuare e si è partecipato, in rete con il Giordano Bruno, al bando Pon sull'inclusione, che permetterà nell'anno seguente di ampliare ancor di più l'offerta formativa.

Si è visto, nella sezione inclusione, sono state inserite tutte le procedure e tutta la modulistica relativa a questa tematica e da settembre in essa sarà disponibile il nuovo "Protocollo insegnanti area inclusione" costruito in revisione e adattamento alle nuove normative di segnalazione ai servizi territoriali asl e del Municipio. Tale protocollo prevederà, inoltre, uno scadenario delle attività riferite all'area inclusione. Saranno inoltre a disposizione delle nuove griglie di rilevazione che consentiranno un più efficace e funzionale sviluppo del progetto individualizzato.

Si prevede per il prossimo anno scolastico di riprogettare, investendo su materiali e dotazioni di mobilio speciale, le aule polivalenti per la disabilità delle sedi di Castel Giubileo e Serrapetrona in funzione di una migliore accoglienza e risposta ai bisogni di tutti e di strutturare maggiormente attività laboratoriali, anche in collaborazione con associazioni esterne.

Grande spazio è stata data alla promozione di una cultura di rete, cercando momenti di condivisione con le

famiglie, la asl, il Comune e le cooperative al fine di pensare un progetto di vita che guardi nella scuola oltre la scuola.

Continuità ed orientamento

Per quel che riguarda la continuità e l'orientamento, si è organizzato in ottobre una Festa dell'accoglienza e a Novembre la Festa dell'Albero in collaborazione con Lega Ambiente. A Natale è stato organizzato un incontro per l'intero istituto, aperto al territorio, cui hanno partecipato anche ex alunni per cui la scuola continua a rimanere punto di riferimento. Ci si propone di mettere a punto una modalità più efficace e strutturata per monitorare il percorso degli stessi.

La scuola ha organizzato diverse giornate di open day ed ha curato i rapporti con le scuole superiori limitrofe. Gli alunni delle classi terze hanno svolto i test di Orientamento con l'associazione "Cenpis Orion", che ha previsto anche un momento di confronto con le famiglie.

Numerosi laboratori sono stati attivati per agevolare gli incontri tra gli alunni di scuola primaria di classe quinta e i docenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la scuola secondaria di primo grado.

E' stato attivato uno sportello informativo per le iscrizioni attivo da ottobre a gennaio. Costante è stato il confronto e il dialogo con le famiglie soprattutto all'interno delle riunioni previste dai diversi organi collegiali. Notevole supporto nella procedura delle iscrizioni è stata data anche dal personale ATA.

Formazione

All'inizio dell'anno scolastico, tutto l'istituto è stato coinvolto nella formazione sul metodo Venturelli sulla dislessia e disgrafia. Il corso prevalentemente pratico ha avuto immediatamente una buona risonanza e feedback positivi.

Grazie alle competenze di alcuni docenti dell'istituto, sono stati attivati, come già detto, un corso sulla progettazione e realizzazione di e-book e un altro sulla mindfulness in età evolutiva all'interno del contesto educativo.

La rete di ambito ha proposto diversi corsi nell'ambito del Piano di Formazione Nazionale di Ambito Territoriale, i docenti dell'istituto hanno partecipato a incontri su:

Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali.

Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti.

Didattica inclusiva nella scuola e competenze digitali.

Disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive e disturbi del comportamento, in collaborazione con l'Asl Rm1.

Nell'ambito della rete, sono stati organizzati incontri di formazione per l'assistenza all'handicap per il personale ata e sull'acquisti sul MEPA per il personale di segreteria.

Il dirigente scolastico ha inoltre partecipato agli incontri formativi proposti dall'Ufficio scolastico Regionale e su sollecitazione ministeriale sono stati nominati due docenti referenti per droga e alcol che si occuperanno di sensibilizzare, previa formazione da parte del Miur, l'istituto su tali tematiche.

Oltre ai corsi di formazione, già presentati, nell'ambito del progetto Cepideas in collaborazione con l'Università e la dott.ssa Filosa sul bullismo.

A giugno è stato organizzato un incontro di autoformazione sulle Indicazioni nazionali e nuovi scenari, allo scopo di condividere riflessioni, evidenziare criticità e soprattutto formulare proposte concrete, anche in vista del nuovo anno scolastico. La struttura cooperativa in gruppi ha favorito un'iniziale confronto e condivisione da implementare per aumentare le abilità prosociali e le competenze professionali di tutti e di ciascuno.

E' stata inoltre effettuata la consueta riunione informativa sulla sicurezza, alcuni docenti hanno partecipato alla formazione sul Primo soccorso ed è stato donato alla scuola un defibrillatore, per l'utilizzo del quale alcuni docenti sono stati formati da esperti.

Sviluppo delle relazioni con il territorio e l'Università

La scuola partecipa attivamente alla rete di ambito e alla rete ASAL del Terzo Municipio. Fa inoltre parte delle scuole inserite nella rete DADA e nella rete con capofila l'IC Cassino 2 sulla valutazione degli apprendimenti e la stesura di un protocollo condiviso per gli esami di stato. Il progetto prevede momenti di formazione per Dirigenti e docenti e, a cascata, su tutto il personale della scuola e dell'ambito.

Si è attivato uno sportello di ascolto per genitori, nonché attività e partecipazione a concorsi promossi dall'Ente Locale. Si è definita una collaborazione con il nido comunale Sofia e con la scuola dell'infanzia

comunale Titina de Filippo di Fidene.

L'istituto, inoltre, da anni accoglie i tirocinanti di Scienze della formazione primaria di Roma Tre e della Lumsa. In particolare, l'istituto collabora con il prof Giovanni Vecchio, professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso il dipartimento di Scienze della formazione, Università degli studi Roma tre. Il docente, venuto anche a scuola per incontri di formazione con docenti e genitori, lavora con l'istituto per l'attuazione, tramite attività di ricerca-azione, del progetto Cepideas Junior sulla pro socialità, sulle competenze emotive, sull'empatia, sulla comunicazione efficace e autoregolazione e senso civico. Il progetto, come l'accoglienza dei tirocinanti, all'interno dell'istituto rappresenta linfa nuova per il personale; l'impegno futuro è quello di coinvolgere maggiormente nel progetto educativo i genitori che sono la prima agenzia educante del bambino.

Piano nazionale scuola digitale

Nel corso dell'anno scolastico è stato possibile concludere il cablaggio dell'edificio di Castel Giubileo e avviare la procedura per l'attivazione del registro elettronico nella scuola primaria. Il registro funziona da anni con successo nella scuola secondaria.

Al personale è stato offerto un corso di formazione per la creazione di e-book e di piattaforme didattiche googlea cui hanno partecipato con interesse diversi insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

L'animatore digitale ha, inoltre, partecipato ad un incontro di formazione Microsoft volto a diffondere l'offerta alle scuole della piattaforma Office 365 Education. L'adesione a tale piattaforma potrebbe essere valutata ed approvata in sede di collegio.

Fondamentale è per l'istituto il sito e la pagina Facebook per la comunicazione delle informazioni e la condivisione delle procedure e delle buone pratiche.

E' stato nominato il dpo per quel che concerne le problematiche relative alla gestione della privacy nell'istituto e si stanno valutando le modalità per informatizzare il catalogo delle biblioteche, per entrare in rete con le altre biblioteche del territorio e della regione.

L'IC Carlo Levi ha inoltre coordinato, insieme ai referenti Cyberbullismo dell'ambito, i lavori per la stesura di un regolamento condiviso sull'utilizzo del cellulare a scuola da inserire nei regolamenti d'istituto.

Progetto Dada

La scuola da anni continua a portare avanti il progetto Dada, volto a potenziare una Didattica per ambienti di apprendimento organizzata per laboratori. Digni di nota sono i risultati due open day di quest'anno, durante i quali è stato possibile svolgere complesse attività laboratoriali anche in modo interdisciplinare ed effettuare valutazioni sugli alunni di diverse competenze. Anche la preparazione e la partecipazione alla gara matematica nazionale "Matematica senza frontiere", basata proprio su competenze matematiche di gruppo e cooperative learning è stata facilmente realizzabile grazie all'organizzazione Dada.

La scuola è entrata poi a far parte della rete Dada creata dal Liceo Kennedy e dal Liceo Labriola in collaborazione con l'Università La Sapienza ed ha partecipato a diversi eventi e corsi di formazione, anche sulla flipped classroom e la scuola senza zaino.

Ci si propone di mettere a punto un regolamento Dada per la sicurezza degli alunni, nonché di creare un angolo verde e della memoria della scuola.

Alla luce di quanto esposto:

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la circolare n.35 a.s. 2016/2017

VISTI gli atti di indirizzo emanati da questa Dirigenza negli anni scolastici precedenti:

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “ La buona scuola“ mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione ed attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione”, nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e il Piano di Miglioramento che da essi consegue e i risultati dei questionari relativi ai bisogni formativi somministrati a docenti e genitori;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2019/20, 2020-21 e 2021-22, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **PENSARE TRIENNALE E ANNUALE**, da intendersi come sfida a contemplare la declinazione precisa della progettazione annuale con piani educativi triennali di più ampio raggio. Il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà comprendere, infatti, le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia per ciascun anno come per tutto il triennio;

- **PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE** deve essere improntata al rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente, in particolare, L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, D.Lgs59/2004, D.M. settembre 2007 e le Indicazioni Nazionali del 2012, L. 169/2008, L.107/2015 (La buona scuola) e relativi Regolamenti attuativi, con proposte progettuali coerenti con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita) dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, nonché dell'innovazione tecnologica(pnsd). La progettazione, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007 e al Decreto 62/2017, dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, il recupero degli apprendimenti, in particolare in italiano, matematica e lingua inglese nella scuola secondaria e il potenziamento delle capacità informatiche(PNSD)di docenti e personale amministrativo. Particolare cura andrà posta nell'individuare le risorse e le modalità con cui organizzare l'organico di potenziamento, al fine di arricchire la progettualità dell'istituto e l'offerta formativa.

RISULTATI PROVE INVALSI 2017/2018

Nel mese di ottobre dell'anno scolastico corrente sono stati restituiti i risultati delle prove INVALSI a.s. 2017/2018. I risultati delle classi seconde, sebbene con qualche disomogeneità fra le classi, risultano in linea con la media nazionale e del centro Italia.

I risultati delle classi quinte presentano risultati nella norma in quasi tutte le discipline, eccetto per la classe quinta sezione B dove gli alunni, conseguono risultati inferiori alla norma sia in italiano sia in matematica e dove molto alto sembra essere stato il fenomeno del cheating, tale da non rendere i risultati pienamente attendibili..

In linea con la media nazionale risultano essere i risultati conseguiti dalle classi quinte in inglese. Sono presenti, ma anche risultano essere troppo esigue, le eccellenze nelle tre discipline nella scuola primaria.

Le prove invalsi delle terze classi di scuola secondaria di primo grado, per la prima volta *computer based* e, svincolate dall'esame di stato, comprensive anche della prova di inglese, invece, non hanno dato risultati soddisfacenti ed hanno evidenziato un significativo calo dei risultati sia in italiano sia in matematica rispetto all'anno precedente. La scuola si attesta su livelli inferiori alla media nazionale e dell'Italia centrale in tutte le discipline, ed anche insoddisfacenti risultano essere i risultati se paragonati con quelli ottenuti dalle altre scuole frequentate da un'utenza di livello medio-bassa come l'Istituto comprensivo Carlo Levi. Troppo esiguo risulta essere il numero di ragazzi eccellenti.

Per quel che riguarda la prova di italiano non sono presenti eccellenze, quasi la metà si attesta sul livello due (46%) e tre (32%), una minima parte, tutti della sezione B, al livello 4.

Per quel che riguarda la prova di matematica, molti alunni si attestano al livello 1(36%) ma è presente anche un 2% di eccellenze e un 6% che si attesta al livello 4. La sezione B riporta, anche in questo caso, risultati migliori della sezione A, sebbene inferiori alla media nazionale e regionale. Sia nella prova di *listening* che di *reading* la scuola si attesta mediamente sul livello A1, con una percentuale più bassa della media nazionale e centrale di studenti livello A2 ed una percentuale più alta di studenti attestantisi sull'A1.

Permangono le differenze fra la sezione A e la sezione B, che riporta risultati significativamente migliori in tutte le discipline.

. Tali dati, emersi di recente, saranno oggetto di una riflessione collegiale e dipartimentale condivisa da cui scaturirà un documento di indirizzo dedicato da allegare alla presente dove saranno delineate le strategie didattiche ed organizzative più idonee a sanare le problematiche evidenziate, specie in termini di varianza fra le classi in tutto l'istituto, e riportare la scuola secondaria ai livelli medi nazionali e regionali in italiano, matematica ed inglese. Sarà ovviamente necessario rivedere, alla luce di tali esiti, il piano di miglioramento e il rav di istituto, documenti da tenere in considerazione nella stesura del ptof

-- CENTRALITA' DEL PATTO EDUCATIVO ED ETICO DI CORRESPONSABILITA', nonché dei relativi regolamenti dell'istituto, stilati sulla base dello *Statuto degli studenti e delle studentesse*(DPR 249/98 modificato dal DPR N.235/2007). Il patto di corresponsabilità è stipulato con le famiglie e con tutte le Istituzioni presenti nel territorio al fine di contrastare e prevenire ogni forma di devianza, di disagio e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, che ha visto la nostra scuola impegnata per sostenere e rafforzare le competenze genitoriali intrecciando dialoghi di reciprocità e alleanza tra le famiglie, con lo scopo di supportare i genitori nel difficile compito cui sono impegnati, deve continuare ad essere rinnovato con tutte le famiglie e con le altre Istituzioni per creare reali possibilità di contrasto della dispersione scolastica;

--APERTURA ALL'EUROPA attraverso scambi culturali e linguistici nonché allo studio ed all'approfondimento dei temi presentati da Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite. Nel Ptof si dovrà aprire le porte alla partecipazione dell'istituto a progetti FSE e FESR finanziati con fondi europei.

-ATTENZIONE ALLE FAMIGLIE, implementando incontri e momenti di scambio e prevedendo attività di formazione ed educazione per alunni e genitori e per genitori, anche di educazione alla genitorialità. Molto preziosa sarà la collaborazione con le associazioni del territorio per l'attivazione di progetti dedicati, come lo sportello di ascolto.

-VALUTARE ED AUTOVALUTARSI, acquisendo il nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, DPR n. 80/2013, ai fini dell' implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286 e le novità introdotte in materia di valutazione degli apprendimenti, di esami di stato conclusivi del primo ciclo e di certificazione delle competenze con il Dlgs n.62/2017, con il DM n.741/2017 e il D.M.n.74272017.

- LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO non solo in collaborazione con gli istituti secondari di II grado ma anche con l'Università ma intese come stimoli ad orientare l'alunno nel mondo, accompagnandolo nel suo personale percorso che incontra il percorso di tanti, devono essere considerate fondamentali e vanno incentivate;

- I VIAGGI D'ISTRUZIONE, gli scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive e musicali devono trovare spazio nel PTOF come canali privilegiati di una didattica partecipata e laboratoriale;

-INDIVIDUALIZZARE E PERSONALIZZARE IL PERCORSO FORMATIVO sia in termini di inclusione di alunni bes sia in termine di valorizzazione delle nostre eccellenze.

- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;

- FORMAZIONE TUTELA SALUTE, PRIVACY E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute, della privacy, in collaborazione con il DPO d'istituto conformemente ai dettami del Regolamento UE 2016/279, e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale docente ed ata, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

POTENZIAMENTO DELL'AZIONE DI SMATERIALIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA, anche grazie all'azione di supporto e formazione dell'ambito 9 di Roma.

- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009';
- ✓ possibilità di apertura nei periodi estivi;
- ✓ nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
- orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività;
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

STRUTTURA DEL PTOF

IL PTOF dovrà, dunque, prevedere di massima la trattazione dei seguenti punti:

- cornice di presentazione delle finalità generali della scuola e dell'IC Carlo Levi;
- individuazione degli obiettivi formativi prioritari e patto formativo;
- il curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012 e dei relativi Traguardi di competenza;
- organizzazione della didattica;
- il Piano di Miglioramento(PDM) scaturito dal RAV;
- aree progettuali(non singoli progetti);
- progetti pluriennali rilevanti e attività caratterizzanti la scuola;
- azioni per l'inclusione di alunni disabili, BES e DSA;
- continuità, orientamento, recupero e potenziamento;
- piano Scuola Digitale e Innovazione Tecnologica;
- scuola e territorio;
- uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- attività di formazione del personale scolastico coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel POF;
- il sistema valutativo.

Ad esso si dovrà aggiungere la determinazione dell'organico dell'autonomia così costituito:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto);
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e i relativi campi scelti in ordine di priorità;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Alla luce di quanto esposto, in sintesi, anche alla luce degli obiettivi regionali delineati dal Direttore Generale dell'USR dott.Gildo De Angelis che pongono al centro la capacità delle scuole di formare tutte le sue componenti per innovarsi, sperimentare il nuovo e fare rete, tre risultano essere le parole chiave, cui corrispondono processi educativi specifici, strutturati e supportati da un'adeguata e costante formazione e autoformazione all'interno dell'istituto e dell'ambito che coinvolga anche il personale ata, che dovrebbe animare la pratica educativa didattica e gestionale dell'istituto nel prossimo triennio:

Valutare e auto valutare

-mettere a a punto, anche con il supporto della formazione e del confronto nell'ambito della rete , supportata dai docenti dell'Università Roma 3 e dal Dirigente tecnico Spaziani, con l'IC Cassino2, un sistema di valutazione degli apprendimenti, che contempli anche l'Esame di Stato di fine primo ciclo, coerente ed efficace, capace di valutare, anche con momenti dedicati all'autovalutazione ed all'imparare ad imparare, gli esiti degli studenti come di individuare le aree di miglioramento possibili all'interno dell'istituto. Per migliorare i risultati degli studenti non basta infatti, come già fatto negli scorsi anni, lavorare sull'implementazione del curricolo e sulla progettazione di conseguenti unità di apprendimento interdisciplinari e significative ma occorre ripensare le modalità di valutazione anche adeguandole all'ormai nazionale, a lungo sperimentato nelle scuole, modello delle Certificazioni delle competenze.

Si tratta di percorrere, in questo triennio, un avvincente percorso a ritroso che muove dal documento di fine ciclo sulla certificazione delle competenze e che, attraverso la definizione di modalità valutative condivise, efficaci ed autentiche degli apprendimenti e del comportamento, giunga a modificare l'agire didattico ed educativo quotidiano.

A questo è correlato l'impegno dell'istituto nel suo complesso ad ideare un sistema di valutazione che dia voce a tutti gli attori dell'istituto e li spinga ad identificare, per valorizzarli, i punti di forza e ad intervenire sui punti di debolezza. Tutte le componenti, inclusi gli studenti, dovranno essere coinvolti in un processo di autovalutazione volto al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento come dell'intero istituto, che include, coerentemente alle indicazioni ministeriali di elaborazione di un bilancio sociale, una continua verifica delle proprie scelte educative e didattiche, coerenti con una *mission* chiara e definita d'istituto da delinearci nel ptof, nonché etiche e valoriali.

Documentare

-documentare e capitalizzare, per chiarificarle internamente e farle conoscere esternamente, le buone pratiche didattiche ed educative dell'istituto in modo da creare un profilo, anche grazie ad un utilizzo più costante e consapevole del sito web e all'attivazione del registro elettronico anche alla primaria, più trasparente all'esterno ed i presupposti di una continuità educativa e conservazione dell'esistente necessari per qualunque crescita umana e professionale degli alunni e dei docenti, nonché di una comunicazione più limpida e costruttiva con le famiglie.

Orientare

- Ideare e sviluppare per tutti e per ciascun alunno un percorso di orientamento, che lo aiuti a trovare, fin dalla scuola dell'infanzia, il proprio posto prima nella scuola e nella famiglia e poi nel mondo. La scuola accoglie tutti, compresi gli alunni bes, e tutti tenta di orientare per trovare un senso ed un significato alla propria esistenza che diviene senso per la società civile. Non si tratta, dunque, solo di accompagnare il ragazzo a scegliere una scuola superiore e di monitorarne i risultati a distanza, ma di aiutarlo a sviluppare quelle competenze, da cui scaturisce la capacità di entrare nella società civile con responsabilità, creatività e realismo. In una società complessa e veloce come quella attuale, lavorare prioritariamente sull'orientamento dovrebbe significare dare a ciascun alunno una bussola culturale che, anche in mare aperto, lo aiuti a non aver paura dell'imprevisto ma a tentare, flessibilmente e con fantasia, sempre di conoscere, scegliere e sostenere le proprie scelte e le relative conseguenze.

Per far questo, occorrerà pianificare specifiche azioni didattiche e progettuali, anche in un'ottica triennale ed in collaborazione con l'Università e le associazioni del territorio, che dovranno essere condivise dall'intero istituto e che varieranno a seconda degli ordini di scuola e l'età degli alunni ma avranno il minimo comun denominatore di supportare l'alunno insieme alla sua famiglia nello scoprire se stesso, nei propri limiti e nelle proprie potenzialità, ed il mondo che lo circonda per abitarlo con responsabilità e speranza. La scuola dovrà aprirsi alle suggestioni europee non solo attraverso la partecipazione a scambi culturali, progetti europei(Etwinning, Erasmus +...) e Progetti Pon ma anche facendo proprie e "vivendo" sia le Indicazioni dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare quelle inerenti la sostenibilità e la tutela dell'ambiente e la promozione della qualità dell'istruzione per tutti, sia le nuove indicazioni sulle competenze chiave europee.

Si devono prevedere, infatti, attività, incontri laboratoriali e di educazione alla genitorialità anche con le famiglie, in modo che i genitori si sentano parte attiva del percorso formativo e possano accompagnare con consapevolezza i loro figli nel cammino di crescita. In questo contesto, dunque, la scuola deve diventare risorsa e punto di riferimento culturale per il territorio, in particolare per quelli periferici di Colle Salario e Castel Giubileo in cui i giovani vedono nella scuola una possibilità di riscatto sociale e di apertura al mondo ed al futuro.

Queste tre parole chiave orienteranno anche la futura redazione di un bilancio sociale, cui questo documento è prodromico.

Nel lavoro comune è necessario, dunque, assumere un atteggiamento pro sociale e costruttivo che passa attraverso:

- cooperazione;
- de-privatizzazione delle pratiche didattiche, delle buone come delle cattive;
- validità del confronto per uscire dal *curriculum script* (copione di strumenti didattici);
- riflessività per consapevolezza ed arricchimento;
- disponibilità ad autointerrogarsi;
- sostegno reciproco al passaggio all'azione e al cambiamento.

Sono consapevole, però, che l'Istituto comprensivo Carlo Levi per l'attenzione nei processi di

insegnamento-apprendimento ai diversi stili cognitivi e alle disabilità; per la progettualità abituata a confrontarsi con il territorio, la committenza, il prodotto; per la vocazione alla promozione della creatività e allo spirito critico; per il curricolo implicito improntato a rispetto, dialogo, accoglienza abbia al loro attivo una storia consolidata e delle buone prassi che attendono solo una formalizzazione per essere capitalizzabili e condivisibili. Fondamentale sarà anche l'apporto dei nuovi docenti che giungono con percorsi formativi anche recenti e storie professionali diverse.

-
Il dirigente scolastico
Silvia Fusco

N.B. L'istituto comprensivo Carlo Levi anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli alunni e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità del piano triennale dell'offerta formativa, che verrà pubblicato nel Portale unico di cui al comma 136 della L. 107/2015. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.